



Zio Bertu- 39° edizione trofeo 2018- 18 febbraio 2018

Confidando nella clemenza del meteo in questo inverno anomalo, la sezione FIDC di Lissone ha messo in calendario per domenica 18 febbraio lo svolgimento della prima gara sociale della sezione cacciatori FIDC di Lissone per questa nuova stagione 2018, tenutasi come i precedenti due anni presso l'azienda faunistica venatoria Il Roncone di Figino Serenza ( Como) in palio al vincitore, come prestigioso premio, il 39° trofeo Zio Bertu.

Onorare la memoria di Umberto Parravicini è la instancabile mission della sezione FIDC di Lissone con la assegnazione del prestigioso trofeo alla memoria del nonno di tutti i cacciatori ,conosciuto ed amato da tutti con il soprannome di “ zio Bertu “

Domenica 18 febbraio, esterno giorno

**È l'incertezza che affascina. La nebbia rende le cose meravigliose.**

(Oscar Wilde)

**“Nascondi le cose lontane,  
tu nebbia impalpabile e scialba,  
tu fumo che ancora rampolli,  
su l'alba,  
da' lampi notturni e da' crolli  
d'aeree frane!”** ( Giovanni Pascoli)

Dentro una mattinata, incentrata sulla speranza che la visibilità diventi accettabile, ricordi scolastici invadono le reminiscenze dei cacciatori per addolcire la presenza costante della nebbia che li avvolge.

Cani e cacciatori partecipanti alla gara di caccia pratica su fagiani della sezione cacciatori Lissone; sfidando la umidità, sono poco più di venti soci , che si sono presentati sul campo di gara della AFV di Figino. Instancabile il lavoro dei posatori e dei responsabili del campo il presidente Claudio Casagrande coadiuvato dai vicepresidenti Roberto Oldani, Maurizio Masiero e dal consigliere Antonio Capaccio .Al tavolo delle iscrizioni sempre presente il segretario Giancarlo Oggioni.

Autorevole ed instancabile, come solito, la direzione gara nella persona del giudice Paolo Cabiati che vanta l'invidiabile primato di essere da sempre solo Lui a sovrintendere questo Trofeo sin dalla prima edizione ed essere giunti alla 39° diventa un primato invidiabile.

La gara sociale consiste in turni prova di 10 minuti in cui il concorrente con il suo ausiliare deve incrociare i due fagiani posti su una radura ai margini di una pineta è il compito assegnato, cercando di rientrare negli standard di razza come metodo di lavoro.

Dentro i sintetici ma lapidari giudizi del giudice Paolo Cabiati ripercorriamo la classifica definitiva dei concorrenti premiati :

Al quinto posto con 13 punti l'epagneul breton" Moon" di Maggioni Francesco

Tabellino: Buono il movimento. Buona la cerca, buon punto che risolve prontamente. Rilanciato sfrulla il secondo fagiano



Al quarto posto con punti 17 il setter inglese " Luna " condotto dal proprietario Capaccio Antonio

Tabellino : Buono il movimento , la cerca è sufficiente per il tipo di prova. Buono il punto. Avverte il secondo fagiano che si invola a lato.





Al terzo posto con 19 punti l'epagneul breton "Tom" con il nostro vicepresidente Roberto Oldani che conquista il podio dopo essere stato vincitore lo scorso trofeo

Tabellino: Parte in sordina ma si aggiudica subito buon punto. Rilanciato si riprende nel prosieguo con un altro buon punto ma non colpito dallo sparatore

Al secondo posto con punti 28 il setter inglese "Luna" condotto da Giglietti Walter

Tabellino: Soggetto capace due buoni punti prontamente risolti





Al primo posto e vincitore del trofeo con punteggio pieno di 30 punti l'epagneul breton " Sharan "

di Giuseppe Rossetto che, oltre a primeggiare nelle gare su quaglie liberate da vari anni non solo nelle nostre competizioni sociali, ora conquista con la bravura dei suoi cani anche questa specialità. Complimenti davvero

Tabellino : Soggetto molto impegnato nella cerca, buon punto prontamente risolto, rilanciato si aggiudica altro punto come in precedenza

Poi tutti a pranzo alla casa di caccia della azienda dove, alle premiazioni, gradito ospite anche il consigliere regionale Andrea Monti

Sono iniziati, dal giorno dopo, i preparativi per la quarantesima edizione che si prospetta epica.

Luigi Monguzzi

